

AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I
Capitale sociale euro 277.455 i.v.
Cod.Fiscale Nr. Reg. Imp. 80008110621
Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO
Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 25 Maggio 2010



Signori azionisti,

Vi confermiamo, anche per quest'anno, che la necessità di ricorrere al maggior termine previsto dall' art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 origina dalla particolare struttura della società; il puntuale accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata può avvenire, infatti, solo all'esito delle comunicazioni da parte dei consorzi obbligatori dei materiali differenziati circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Nel rammentarVi che questo Consiglio di Amministrazione si è insediato nel corso dell'esercizio 2007 e, precisamente, in data 15 Marzo 2007, provvediamo a relazionarVi sulla gestione dell'esercizio trascorso, secondo esercizio integralmente ascrivibile all'attuale C.d.A.

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta, ad avviso di questo Consiglio, la più chiara rappresentazione della situazione in cui si trova la Vostra società alla data di chiusura dell'esercizio 2009.

Situazione della società

Contrariamente ai passati esercizi, quest'anno la situazione della società si presenta, alla data di chiusura dell'esercizio sociale, particolarmente solida sotto il profilo economico finanziario; il patrimonio netto risulta, infatti, positivo per € 750.683, a seguito dell'utile registrato di € 473.226 nonché al nuovo ammontare del Capitale Sociale, stabilito dal socio unico Comune di Benevento in Euro 277.455.

Vi ricordiamo che tale nuova definizione dell'assetto patrimoniale è conseguente al conferimento, ex art. 2343 ter C.C., da parte del socio unico, dell'immobile di Via Ponticelli, già sede secondaria della società.

Venendo al commento dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, atteso che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 97.578 mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 68.524; a ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 374.772, precisando che la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio, ed euro 1.182.037 verso controllanti.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.370.686, rappresentate principalmente da esposizioni nei confronti dei fornitori per euro 2.324.986.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta negativo per euro 1.587.820; tale valore, seppur in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, evidenzia, a tutt'oggi, un notevole disequilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 1.714.342. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo, anche per quest'anno, la fragile struttura patrimoniale della società.

Si dà atto, tuttavia, al socio unico di aver consentito, nel corso dell'esercizio, la realizzazione di consistenti investimenti finalizzati all'ammodernamento del parco macchine e ad un'adeguata manutenzione delle stesse; tali investimenti, negli intendimenti del C.d.A., dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare ulteriormente la redditività operativa della gestione, già significativamente migliorata nel corso del 2009.

L'obiettivo della società di un riequilibrio economico finanziario, può dirsi, tanto alla luce del risultato di esercizio registrato, quanto a seguito della ricapitalizzazione effettuata dal socio unico, quindi, oramai raggiunto.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari; si fa presente, nel contempo, che la Commissione Tributaria Regionale della Campania ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate di Benevento avverso la sentenza di primo grado già favorevole alla società e relativa ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003.

Le risultanze contabili possono, inoltre, dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute ed altre imposte e tasse.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide, come ovvio, ancora in maniera determinante sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo

dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 5.800.792 contro euro 5.474.319 dello scorso periodo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 è stata assunta, in sostituzione di una unità in congedo ex L. 104, una nuova unità lavorativa a tempo determinato.

La struttura delle immobilizzazioni, ed in particolare i notevoli rinnovi eseguiti nell'esercizio trascorso, hanno reso significativo l'esborso per investimenti.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 1.724.307, e tale incremento è dovuto alle seguenti acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio: immobile sito in Via Ponticelli ed adibito a sede secondaria; autoveicoli di servizio; impianti generici ed arborei; altre attrezzature e dotazioni tecniche; mobili e arredi; macchine d'ufficio elettroniche; hardware per informatica; altre dotazioni amministrative.

Le immobilizzazioni immateriali segnano una crescita notevole in termini assoluti; l'aumento di euro 191.135 è dovuto all'acquisizione del software per informatica aziendale ed alle spese per manutenzione e riparazione su beni di terzi e da ammortizzare.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine "indicatori finanziari di risultato" si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;



- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
Fatturato	10.370.586	7.512.960
Valore della produzione	10.498.212	7.646.603
Risultato prima delle imposte	793.431	-1.472.368

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
Margine operativo lordo (MOL)	1.634.981	-775.002
Risultato operativo	793.949	-1.529.929
EBIT normalizzato	796.904	-1.435.476
EBIT integrale	799.733	-1.467.242

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
ROE netto - (Return on Equity)	63,04	146,00
ROI - (Return on Investment)	105,76	125,99
ROS - (Return on Sales)	7,66	-20,36

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo

Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	157.423	Capitale sociale	277.455
Imm. materiali	4.695.193	Riserve	2
Imm. finanziarie	1		
Attivo fisso	4.852.617	Mezzi propri	277.457
Magazzino	92.054		
Liquidità differite	1.616.764		
Liquidità immediate	97.578		
Attivo corrente	1.806.396	Passività consolidate	2.537.644
		Passività correnti	3.370.686
Capitale investito	6.659.013	Capitale di finanziamento	6.185.787

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
Margine primario di struttura	-4.575.160	-3.156.314
Quoziente primario di struttura	0,06	0,14
Margine secondario di struttura	-2.037.516	-623.403
Quoziente secondario di struttura	0,58	0,83

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
Quoziente di indebitamento complessivo	21,29	14,00
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2009	31/12/2008
Margine di disponibilità	-1.564.290	-2.293.079
Quoziente di disponibilità	1,00	1,00
Margine di tesoreria	-1.656.344	-2.362.374
Quoziente di tesoreria	1,00	1,00

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il C.d.A intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i potenziali rischi di *fonte interna* si segnalano :

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma, come per il passato, che nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto i processi aziendali, sebbene orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano influenzati da costi maggiori rispetto a quelli stimati e rispetto ai quali la capacità contrattuale della società è, tuttora, pressoché nulla (ad es.: i carburanti piuttosto che il costo del lavoro dipendente).

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio dovrebbero consentire, tuttavia, nel medio termine, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali soprattutto per quanto riguarda il controllo di gestione.

RISCHIO DI DELEGA.

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato rispetto all'esercizio precedente a seguito del recente ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo risulterà completata mediante l'adozione, nel corso dell'esercizio 2010, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Nel confermare che tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani si rappresenta che, anche in tal caso, l'adozione, nel corso dell'esercizio 2010, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 consentirà di mitigare il rischio ipotizzato.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio, o se sussistente, non in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate in passate carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. in house) e le sollecitazioni pervenute ad operare in tal senso dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i potenziali rischi di *fonte esterna* si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio che incide sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati, determinerebbero un effetto negativo sui risultati dell'azienda. La società ha limitato i suddetti rischi attraverso il ricorso a procedure competitive in grado di mitigare le oscillazioni dei prezzi di acquisizione delle materie prime.

RISCHIO DI NORMATIVA

Nel caso della ns. società, come per il passato, sussiste questo rischio legato soprattutto ad eventuali cambiamenti dell'attuale quadro normativo in materia di servizi pubblici locali.

RISCHIO DI CONCORRENZA

Nel caso della ns. società questo rischio è azzerato considerato il rapporto in essere con il socio unico; è tutt'ora allo studio, nelle sedi competenti, la definizione del contratto di servizio con il Comune di Benevento.

INCERTEZZE

Per incertezze si devono intendere quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- 1) del contenzioso in essere con un dipendente;
- 2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa;
- 3) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- 4) di un contenzioso in essere relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, nel confermare l'esistenza di un contenzioso in essere relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale, ritiene di poter dimostrare, nelle sedi competenti, l'assoluta estraneità alle contestazioni sollevate ed alle censure mosse all'operato dello stesso.

Lo stesso organo si riserva di fornire, non appena disponibili, eventuali ulteriori informazioni laddove esistessero concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, connessi all'attività svolta, e tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale al 31/12/2009

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)			1	1	15	15	102	101		
Donne (numero)					1	1	3	3		



	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni							1	15		
Da 2 a 5 anni							15			
Da 6 a 12 anni				1	3	3	34	34		
Oltre i 12 anni			1		13	13	55	55		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato			1	1	16	16	104	104		
Contratto a tempo determinato							1			
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

Di seguito viene, invece, esplicitato l'andamento degli infortuni.

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2008	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	1	8	9
febbraio	2	2	19	23
marzo				
aprile				
maggio				
giugno				
luglio				
agosto				
settembre	2	2	3	5
ottobre	3	4	34	40
novembre		3	54	66
dicembre		3	59	76
TOTALE ANNO	8	15	177	219

anno 2009	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	4	68	86
febbraio	2	4	84	97
marzo	2	5	73	89
aprile	1	3	58	69
maggio	2	3	35	42
giugno	2	4	39	47
luglio		2	40	47
agosto	2	2	10	13
settembre	1	2	33	38
ottobre				
novembre	2	2	9	11
dicembre	2	3	11	14
TOTALE ANNO	18	34	460	553

Ricerca e sviluppo

Gli sforzi del CdA sono profusi, attualmente, nell'implementazione del progetto della raccolta c.d. "porta a porta"; gli incoraggianti risultati sinora riscontrati fanno sperare nel raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico in termini di raccolta differenziata.

Rapporti con imprese del gruppo

In particolare, segnaliamo che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata Sias SpA si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi da versare.

Vi informiamo, inoltre, che nei primi mesi dell'esercizio 2010, per concorde volontà dei soci, la stessa società è stata posta in liquidazione volontaria.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si conferma il regolare pagamento di parte significativa delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate, in modo regolare, le operazioni di raccolta dei rifiuti urbani della città di Benevento.

Evoluzione della gestione

L'iniziativa più significativa da attuare nel prossimo futuro è quella, come già detto, del progetto di raccolta c.d."porta a porta"; tale progetto, avviato nel trascorso esercizio in fase sperimentale, ma messo a regime nel corso del 2010, dovrebbe consentire di risolvere in via definitiva il problema del raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata stabilite per legge.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda l'utile di esercizio, pari ad euro 473.226, gli amministratori propongono all'assemblea di destinare:

- Euro 33.226 alla riserva legale;
- Euro 440.000 alla riserva straordinaria.

Benevento, 25/5/2010

Il Presidente del CdA

Dott. Lucio Lonardo

